

INTERVISTA ESCLUSIVA FABIO MARTELLI

Il numero uno della Fidal Lazio parla della riapertura dei centri sportivi: "Impianti pieni, non ancora come prima del Covid, ma abbiamo ricevuto delle richieste di iscrizione. La nostra disciplina forma il carattere"

"L'atletica è la base di tutti gli sport: noi vicini ai club"

Andrea Somma
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I "runners", volgarmente detti corridori, sono stati grandi protagonisti in questo periodo di quarantena. A volte nell'occhio del ciclone perché accusati, in maniera estremamente superficiale e priva di qualsiasi fondamento, di non rispettare le regole imposte dal lockdown. Eppure molta gente non sa che il movimento dell'atletica del Lazio è uno dei più grandi d'Italia; che oltre 22 mila sono i tesserati della FIDAL (Federazione Italiana di Atletica Leggera) della nostra regione, senza contare migliaia e migliaia di semplici appassionati. "I runner sono persone che rispettano le regole in maniera rigorosa" afferma con decisione il presidente della FIDAL Lazio Fabio Martelli, pronto a prendere le difese del suo movimento e al lavoro in maniera incessante, in queste settimane di riapertura dei centri sportivi. Il numero uno della FIDAL Lazio è sempre in prima linea, al fianco delle sue società, per far ripartire tutta la grande macchina del Comitato e per rimettere, è proprio il caso di dirlo, in pista tutti i suoi tesserati.

Presidente, quali erano i numeri e lo stato di salute del movimento, prima dell'emergenza?
"Il Comitato Regionale, a livello tecnico, qualitativo e quantitativo, può vantare una crescita costante negli ultimi anni, dovuta all'attività delle società nel territorio con un incremento importante per quello che riguarda le giovanili. La mission dei Comitati è quella di gestire le attività promozionali con Ragazzi, Cadetti e l'1 e 2° anno Allievi. Insomma lo

IL DATO



Il numero dei tesserati della Fidal Lazio, uno dei movimenti di atletica più grandi di tutta Italia

stato di salute è quello di un movimento sano, anche sotto il profilo amministrativo. Abbiamo un bilancio importante che ci permette di operare su tutto il territorio. Il nostro Comitato gestisce sei impianti nella regione, unico in Italia".

Con la riapertura dei centri sportivi si cerca di tornare alla normalità. Come sta procedendo e che riscontro ha dalle società?
"Abbiamo riaperto subito l'attività con gli atleti di interesse nazionale, quindi abbiamo dato il via a tutti gli altri impianti. Credo che solo uno dei centri, per problemi di sanificazione, non si sia ancora riattivato. Al momento stiamo gestendo gli impianti con delle fasce orarie a rotazione: dai bambini fino ai master. Devo essere sincero, ci aspettavamo

un'affluenza maggiore, ma la gente è ancora tranquilla è impaurita. Gli impianti, comunque, sono frequentati ma i numeri non sono ancora quelli di prima della pandemia. Nei centri si stanno seguendo delle procedure che abbiamo subito messo in atto. Un aspetto fondamentale al quale le società stanno rispondendo bene. Spero che nel giro di pochi giorni riusciremo a gestire gli impianti con sole due fasce orarie".

Proprio l'attuazione dei protocolli sanitari sta creando molte difficoltà a tutti i centri sportivi.
"Il runner è un uomo rispettoso delle regole. Una volta impartite, i dirigenti, i tecnici e gli atleti le seguono rigorosamente. Siamo estremamente rigidi, ma lo facciamo per tutelare i nostri tesserati. Le difficoltà maggiori saranno da un punto di vista economico, tra sponsor in calo e diminuzione negli introiti di cassa. Sono problemi che affronteremo successivamente per aiutare tutte le società a ripartire".

Presidente ci conceda una battuta. Durante la quarantena gli italiani si sono riscoperti tutti runner, ma sono arrivate anche molte polemiche. Qual è la sua posizione?
"Da un certo punto di vista è stato bello, ma non mi sono piaciuti gli attacchi che sono arrivati nei confronti degli atleti. Sentendo anche quelli di alto livello, c'è stata una vera e propria caccia alle streghe e i corridori sono stati fermati sempre su segnalazione di altre persone. E' stata più una questione di gelosia. Sul fronte opposto, ben venga che tutti coloro che hanno approfittato di questo periodo continuino a farlo. Non per la

crescita del nostro movimento, ma perché la corsa è un'attività che fa bene a tutti".

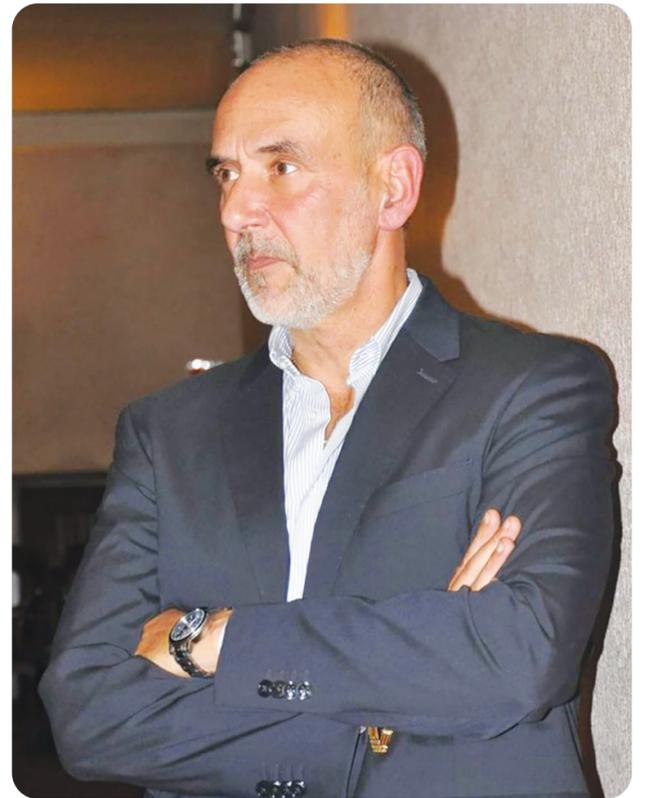
Molte società di sport di squadra temono in un calo di iscritti in favore delle attività individuali. Anche lei la pensa così?

"Ad essere sincero, in questo periodo abbiamo ricevuto già alcune richieste di iscrizione. Un aspetto certamente positivo. L'atletica si svolge all'aperto, in maniera individuale e con il giusto distanziamento. I ragazzi, inoltre, possono fare attività tutto l'anno, anche con la pioggia ed il freddo. Anzi le avverse condizioni meteo non fanno altro che temprare il carattere. La corsa, in fondo, è l'attività di base di tutti gli sport e sarei contento di una eventuale migrazione verso la nostra disciplina. I ragazzi scoprirebbero così che l'atletica è un modo per fare sport, giocare e divertirsi all'aria aperta".

Mercoledì si è svolto il consiglio federale. Quali sono le novità?

"La Fidal ed il presidente Alfio Gioni hanno lavorato moltissimo per rimanere al fianco delle società ed ha stanziato una somma importante per favorire la ripartenza. Inoltre verrà preparato un calendario aggiornato per far sì che si possano disputare i campionati assoluti di categoria con regole nuove. E' stata una giornata importante per il futuro del movimento sia con le iniziative della Fidal nazionale che di tutti i comitati. Tanti i temi e tante le iniziative a sostegno delle società".

A livello regionale e di Comitato quali iniziative state valutando?



Fabio Martelli Presidente del Comitato Regionale della Fidal del Lazio

HA DETTO FABIO MARTELLI

Sono nato sulla strada come amatore di questo sport. Il mio messaggio è quello di non mollare mai, abbiamo il dovere di riportare tutti i ragazzi negli impianti

"Già con il bilancio del 2019 era stato preventivato di andare incontro alle società. Fermo restando che tutti gli anni premiamo diversi club che si sono distinti, stiamo valutando di spostare di un anno i tesseramenti per categorie promozionali quali Esordienti, Ragazzi e Cadetti, poi in futuro vedremo come intervenire ulteriormente. Molti sui social parlano e sparano numeri, chiedono di annullare tutte le iscrizioni, ma bisogna sempre fare i conti con il bilancio. Il Comitato Regionale è da sempre vicino alle società, ma senza un bilancio in regola affondiamo tutti. Lentamente torneremo alla normalità, al momento stiamo aspettando anche il numero DCPM per il rientro in gara degli atleti, in piccole competizioni diluite in diverse giornate. Il ritorno alle gare è un aspetto fondamentale".

In questi giorni si sarebbe dovuto svolgere "We run together", annullato per l'emergenza. Voi, assieme agli altri promotori, siete riusciti a trasformare questa iniziativa in qualcosa di bello e apprezzato anche dal Papa.
"L'idea era quella di coinvolgere atleti di livello mondiale assieme ad atleti paralimpici. L'evento si sarebbe dovuto

svolgere il 21 maggio. Così non è stato ed abbiamo pensato di ideare un'asta di beneficenza mettendo a disposizione tanto materiale tecnico, donato dai campioni dello sport, per raccogliere fondi in favore di un ospedale di Bergamo ed uno di Brescia. Nei giorni scorsi abbiamo incontrato il Santo Padre ed è stata un'emozione unica. Ci ha detto che quello che stiamo facendo è il modo giusto per aiutare gli altri e ci ha ricordato che non è importante arrivare primi, ma aspettare chi è in difficoltà".

C'è un messaggio che vuole rivolgere a tutte le società del Lazio?

"Io sono uno di loro. Sono nato sulla strada come amatore e da qui ho sviluppato la mia carriera militare nel centro sportivo dell'esercito. Il messaggio che voglio mandare è quello di non mollare mai e di rimanere uniti per l'atletica, con un occhio di riguardo per i ragazzi. E' fondamentale che i dirigenti, i tecnici ed i presidenti traccino un solco affinché i giovani possano riprendere l'attività, lasciandosi alle spalle questo periodo che ha segnato molte persone. Abbiamo il dovere di riportare i ragazzi negli impianti con spensieratezza e voglia di giocare".

SCHERMA PARLA LA PROMESSA DELLA SCIABOLA ITALIANA

LE AMBIZIONI DI MATTEO NERI "La tradizione azzurra è uno stimolo"

A tu per tu con il giovane sciatore: "Ammiro la mentalità vincente di Kobe Bryant, lavoro per colmare il divario con i big di questa disciplina"

Raffaella Mazzei
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Neri, classe '99, è una giovane promessa della sciabola italiana. Si allena con la Virtus Bologna ed i successi ottenuti tra Giovanissimi e Cadetti fanno ben sperare per il futuro. Matteo si è innamorato di questa disciplina guardando le Olimpiadi di Pechino 2008 e da quel momento sogna di diventare un punto di riferimento per la nuova generazione di schermidori italiani: "Uno dei miei obiettivi è Tokyo 2021, ma sono un atleta giovane quindi se non ci riuscirò avrò altre occasioni per realizzare il mio sogno. Il rinvio? Credo sia stata la scelta giusta e non nascondo che per me potrebbe rivelarsi utile: sto lavorando per colmare il gap che mi separa dai big". L'Italia è sempre stata una fucina di talenti della scherma. Lo dimostra il fatto che si tratta della disciplina più medagliata alle Olimpiadi. Molti, quindi, i modelli da seguire, anche se Matteo guarda altrove: "Amo la scherma, ma il mio idolo sportivo resta Kobe Bryant, che ammiro per la sua mentalità vincente. Riguardo alla tradizione azzurra, non ne ho mai sentito il peso. Semmai è una motivazione in più: sotto pressione rendo meglio". In questi giorni Matteo Neri sta riassaporando l'ambiente della sua palestra, dopo il lungo periodo di quarantena: "Durante il lockdown non mi sono mai fermato perché sarebbe stato deleterio: ho cercato di allenarmi in casa ma mi



Matteo Neri Lo sciatore classe '99 si allena con la Virtus Bologna

sono mancati il contatto con la sciabola e con i miei compagni: la scherma è uno sport individuale, ma la palestra comunque è un ambiente di gruppo. Finita la sanificazione stiamo tornando a pieno regime: c'è un po' di ruggine da togliere ma sono fiducioso che ci alleneremo così tanto da rimetterci subito in pari". Dietro ad un movimento vincente, c'è una Federazione che lavora al massimo: "La Federazione è molto presente con gli atleti, soprattutto per quelli di interesse nazionale e olimpico. Magari un po' di pubblicità, non farebbe male. Anche gli

atleti stessi potrebbero organizzare degli eventi per portare questo bellissimo sport nelle proprie città". Le regole e la lealtà sono alla base dello sport e, soprattutto, di una disciplina nobile come la scherma. Le sconfitte sono inevitabili ma non bisogna mai demordere perché lavorando sodo poi i risultati arrivano. "Lo sport - conclude Matteo Neri - mi ha insegnato il sacrificio e la dedizione, due componenti fondamentali senza le quali non si raggiunge alcun obiettivo, ma anche il rispetto per le regole e la disciplina".

CALCIO A 5 IN ATTESA DEI VERDETTI DELLA STAGIONE

LA PISANA, SENTI RIDOLFI "Volevamo festeggiare con i tifosi"

Il talento biancorosso, autore di 15 centri in campionato, esalta la sua squadra e guarda con ottimismo al futuro: "Il primato in classifica è stato meritato"

And. Som.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

È arrivato lo stop definitivo dei campionati, ora non resta che aspettare per capire cosa accadrà. Alla finestra in fremente attesa c'è La Pisana, prima in classifica nel Girone A al momento dell'interruzione, che spera così di poter festeggiare, anche se non sul campo, la promozione in Serie C1. A spiegare il momento è Daniele Ridolfi, grande talento a disposizione di mister Rossetti, con un istinto innato per il gol. 15 i cen-

tri già messi a segno prima della sosta forzata. "La nostra stagione è stata davvero ottima - spiega Ridolfi - Dopo qualche difficoltà iniziale, siamo riusciti a dare una bella sterzata al campionato, conquistando la vetta con pieno merito con un margine di quattro lunghezze sul Valcanneto decondo in classifica. Lo stesso discorso anche in Coppa Lazio. Siamo arrivati ai quarti di finale senza mai rischiare nulla. Ci dispiace non aver potuto festeggiare assieme ai nostri tifosi questa prima posizione che, speriamo venga premiata con una meritata promozione nel massimo campionato

regionale". Lo stop ormai dura da quasi tre mesi e se nelle prime settimane c'era la speranza di poter ripartire, ora bisogna solo capire quando sarà realmente possibile tornare in campo per dare il via alla prossima stagione: "Con il passare del tempo ci siamo rassegnati - prosegue Ridolfi - perché pensavamo di poter chiudere il campionato. Il mister, infatti, ci aveva dato anche un programma atletico da seguire durante lo stop. Non è stato possibile ripartire ed è giusto così. Vista la situazione che si è venuta a creare, l'aspetto più importante è quello di tutelare la salute di tutti".

Autocarrozzeria Fratelli Michelangeli S.R.L.
di Michelangeli Andrea e Gabriele
Tel / Fax 06/65742195
car.michelangeli@email.it - www.carrozzeriamichelangeli.it

EDILTRASP IMPIANTI SPORTIVI
VIA DUCHESSA DI GALLIERA, 70
Tel / Fax 06/9279767
C-Call: 330/944028
E-mail: rstrutturazera@gmail.com

CETIFIMM SRL.
TRASPORTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.
VIA GIOVANNI EMANUELE BARIE' 88 - 00500 ROMA
TEL. 06 65001140

Kitchen & Food
PASTI PRONTI
info@kitchenfood.it
06.3093200

PENTA EVENTI
Organizzazione di congressi, meeting, incentives ed eventi
www.pentaventini.com - info@pentaventini.com
Piazza Pio XI, 62 - 00165 Roma
Tel. +3906491195 - Fax +39 06 92941807

IMPIANTI SERVICE
TECHNOLOGICAL INSTALLATIONS
Impianti e Service SRL
Via Ottaviano, 42
00179 Roma - TEL. 3317099365
Impiantiservice@legalmail.it

TURCO srl
AUTONOLEGGI CON CONDUCENTE
Tel: 339/7647782
e-mail: roberto_turco@fastwebnet.it

Officina degli Eventi
www.officinadeglieventi.it
Event Marketing Management